

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ENTE DISCO

RENDICONTO GENERALE 2022

La relazione sulla gestione dell'Ente DiSCo, allegata al Rendiconto Generale dell'esercizio 2022, è redatta secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42"* e successive modifiche ed integrazioni.

Il sistema di bilancio dell'Ente e i relativi documenti di Rendiconto sono stati predisposti attenendosi, applicando e perseguendo metodologie di valutazione e stima coerenti ai Principi generali in materia di armonizzazione dei sistemi contabili:

- "Annualità": gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita sono stati attribuiti ai rispettivi esercizi di competenza finanziaria "potenziata";
- "Unità": il bilancio dell'Ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica, dunque, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese;
- "Universalità, Veridicità, Attendibilità, Correttezza": constatare l'andamento dell'Ente rappresentando tutte le operazioni previste ed attuate nell'esercizio con i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali, evitando sopravvalutazioni e sottovalutazioni di entrate e di spese;
- "Integrità": tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse, così come, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite;
- "Significatività e Rilevanza": fornire un'informazione indicativa per le esigenze conoscitive connesse al processo decisionale degli utilizzatori;
- "Congruità": verificare l'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti, valutata in relazione agli obiettivi programmati e agli andamenti storici, e con riguardo anche al riflesso sugli impegni pluriennali;
- "Prudenza": evitare la contabilizzazione di componenti positive non realizzate e contabilizzare le componenti negative anche se non completamente realizzate;
- "Coerenza": assicurare un nesso logico e conseguente tra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione al fine del perseguimento degli stessi obiettivi;
- "Continuità e Costanza": salvaguardare gli equilibri economico-finanziari, per consentire il perdurare nel tempo dell'attività istituzionale dell'Ente;
- "Comparabilità e Verificabilità": mettere in grado gli utilizzatori delle informazioni di bilancio di confrontare nel tempo le informazioni di poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, per poterne valutare gli andamenti, documentando riscontrati eventuali cambiamenti di criteri di valutazione.

Le attività dell'Ente DiSCo e la relativa gestione contabile confluita nel Rendiconto Generale dell'anno 2022 è stata svolta in conformità alle disposizioni del seguente quadro normativo di riferimento:

- Legge Regionale n. 6 del 27 luglio 2018 concernente *"Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione"*;
- Legge Regionale n. 11 del 12 agosto 2020 e s.m.i. rubricata: *"Legge di contabilità Regionale"*;

- sopra richiamato D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., di cui in particolare:
 - 1) Articolo 11 *“Schemi di bilancio”*:
 - Comma 1: *“Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 2 adottano i seguenti comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali...omissis..., lettera b) “allegato n. 10, concernente lo schema del rendiconto della gestione, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico; ... omissis”*;
 - Comma 4: *“Al rendiconto della gestione sono allegati oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili:*
 - a) *il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;*
 - b) *il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;*
 - c) *il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;*
 - d) *il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;*
 - e) *il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;*
 - f) *la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;*
 - g) *la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;*
 - h) *il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;*
 - *...omissis...*
 - m) *l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;*
 - n) *l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;*
 - o) *la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;*
 - p) *la relazione del collegio dei revisori dei conti”*;
 - Comma 6: *“La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:*
 - a) *i criteri di valutazione utilizzati;*
 - b) *le principali voci del conto del bilancio;*
 - c) *le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
 - d) *l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*

- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- ...omissis...
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- ...omissis...
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- ...omissis...
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto".
- Comma 14: "A decorrere dal 2016 gli enti di cui all'articolo 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria";
- 2) Articolo 63 "Rendiconto Generale":
 - Comma 2: "Il rendiconto generale, composto dal conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria, dai relativi riepiloghi, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, dal conto economico e dallo stato patrimoniale, è predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al presente decreto";
 - Comma 4: "Al rendiconto della gestione sono allegati i documenti previsti dall'articolo 11 comma 4, l'elenco delle delibere di prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste di cui all'articolo 48, comma 1, lettera b), con l'indicazione dei motivi per i quali si è proceduto ai prelievi...omissis...";
 - Comma 8: "In attuazione del principio contabile generale della competenza finanziaria allegato al presente decreto, le regioni, prima di inserire i residui attivi e passivi nel rendiconto della gestione, provvedono al riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui";
 - Comma 9: "Possono essere conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente";

- Comma 10: *“I residui attivi possono essere ridotti od eliminati soltanto dopo che siano stati esperiti tutti gli atti per ottenerne la riscossione, a meno che il costo per tale esperimento superi l’importo da recuperare”;*
- 3) Articolo 65 *“Rendiconti degli enti strumentali della regione e spese degli enti locali”:*
 - Comma 1: *“I rendiconti degli enti e degli organismi, in qualunque forma costituiti, strumentali della regione sono sottoposti al Consiglio regionale, entro i termini e per le determinazioni previsti dallo statuto e dall’ordinamento contabile regionale e sono pubblicati nel bollettino ufficiale e nel sito internet della regione”;*
 - Comma 2: *“I rendiconti degli organismi strumentali e degli enti di cui al comma 1 che adottano la contabilità finanziaria sono redatti secondo lo schema previsto dall’allegato n.10 al presente decreto”;*
- D.G.R. n. 50 del 23 febbraio 2016, avente ad oggetto: *“Approvazione nuovi schemi di bilancio e relativi allegati di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e, per la parte applicabile alle Regioni, dalle disposizioni della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;*
- D.M. 1 agosto 2019 pubblicato sulla G.U. del 22/08/2019 art. 2 *“Aggiornamenti dell’Allegato 4/1 – Principio contabile applicato concernente la programmazione “Allegato a/1, a/2 e a/3”.*

I provvedimenti adottati in materia di Bilancio di Previsione Finanziario di DiSCo 2022 -2024 sono i seguenti:

- Delibera del Consiglio di Amministrazione di DiSCo n. 41 del 30/09/2020 avente ad oggetto: *“Adozione del bilancio di previsione finanziario 2021–2023 dell’Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza – DiSCo”;*
- Delibera del Consiglio di Amministrazione di DiSCo n. 29 del 30/09/2021 avente ad oggetto *“Adozione del bilancio di previsione finanziario 2022–2024 dell’Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza – DiSCo; adozione del Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio”;*
- Delibera del Consiglio di Amministrazione di DiSCo n. 2 del 24/01/2022 avente ad oggetto *“Bilancio di previsione finanziario 2022–2024 dell’Ente Regionale DiSCo: Approvazione dell’aggiornamento dell’allegato al bilancio di previsione di cui all’art. 11, comma 3, lett. a) del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente il presunto risultato di amministrazione al 31/12/2021”;*
- Delibera del Consiglio di Amministrazione di DiSCo n. 3 del 24/01/2022 avente ad oggetto *“Bilancio di previsione finanziario 2022–2024 dell’Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza - DiSCo: Adozione Variazione n. 1”*
- Determinazione Direttoriale n. 488 del 02/03/2022 avente ad oggetto *“Adozione Variazione di natura compensativa n. 1, nell’ambito del medesimo programma e relativo macroaggregato di spesa, al bilancio di previsione finanziario 2022-2024 di DiSCo”;*
- Determinazione Direttoriale n. 823 del 30/03/2022. avente ad oggetto *“Adozione Variazione di natura compensativa n. 2, nell’ambito del medesimo programma e relativo macroaggregato di spesa, al bilancio di previsione finanziario 2022-2024 di DiSCo”;*
- Delibera del Consiglio di Amministrazione di DiSCo n. 11 del 31/03/2022 avente ad oggetto *“Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2021 ex art. 3, comma 4 del d.lgs.*

n. 118/2011 e ss.mm.ii. - Variazione del Fondo Pluriennale Vincolato al Bilancio di Previsione Finanziario 2021-2023 e 2022-2024 di DiSCo, funzionale alle re-imputazione delle entrate e delle spese riaccertate”;

- Delibera del Consiglio di Amministrazione di DiSCo n. 12 del 31/03/2022 avente ad oggetto *“Adozione del Rendiconto Generale dell’Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza - DiSCo esercizio Finanziario 2021 e del Piano degli indicatori”;*
- Delibera del Consiglio di Amministrazione di DiSCo n. 17 del 29/04/2022 avente ad oggetto *“Adozione dell’Assestamento generale al Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 dell’Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DiSCo e salvaguardia dei suoi equilibri”;*
- Delibera del Consiglio di Amministrazione di DiSCo n. 29 del 10/08/2022 avente ad oggetto *“Bilancio di previsione finanziario 2022–2024 dell’Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza - DiSCo: Adozione Variazione n. 2”;*
- Delibera del Consiglio di Amministrazione di DiSCo n. 42 del 30/11/2022 avente ad oggetto *“Bilancio di previsione finanziario 2022–2024 dell’Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza - DiSCo: Adozione Variazione n. 3”;*
- Delibera del Consiglio di Amministrazione di DiSCo n. 46 del 20/12/2022 avente ad oggetto *“Bilancio di previsione finanziario 2022–2024 dell’Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza - DiSCo: Adozione Variazione n. 4”;*

Nelle more dell'approvazione del Rendiconto Generale anno 2022, e con effetti sul medesimo, l’Ente DiSCo ha posto in essere le seguenti fondamentali attività:

- in ottemperanza delle disposizioni dell’articolo 11, comma 6, lettera j), del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.: la verifica dei crediti e debiti reciproci con la Regione Lazio, asseverata dai propri organi di revisione, che evidenzia analiticamente le discordanze e ne fornisce la motivazione, così come descritto al verbale n. 2 del Collegio dei Revisori Legali di DiSCo del 24 febbraio 2023 e alla nota prot. n. 0001730 del 24/02/2023 avente ad oggetto: *“Asseverazione del Collegio dei Revisori Legali dell’Ente DiSCo agli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci al 31/12/2022”;*
- in ossequio all'articolo 3, comma 4 del D.lgs. n. 118/2011 ed in attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1 del medesimo decreto legislativo: la ricognizione annuale dei residui mediante il Riaccertamento Ordinario, adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 7 del 31/03/2023 avente ad oggetto *“Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2022 ex art. 3, comma 4 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. - Variazione del Fondo Pluriennale Vincolato al Bilancio di Previsione Finanziario di DiSCo, esercizi 2022 e 2023, funzionale alle re-imputazione delle entrate e delle spese riaccertate.”* con cui si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio da iscrivere nel conto del bilancio, previa verifica, per ciascuno di essi, delle motivazioni che ne consentono il mantenimento, così come della corretta imputazione in bilancio negli esercizi in cui sono esigibili. La re-imputazione degli impegni è stata effettuata incrementando di pari importo, il fondo pluriennale vincolato di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle

spese re-imputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è stata effettuata in caso di re-imputazione contestuale di entrate e spese.

ESPOSIZIONE DEI DATI FINANZIARI

GESTIONE DI CASSA

Gli enti deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente anche le previsioni di cassa del primo esercizio del periodo considerato. Tale situazione di cassa è riportata e aggiornata nel bilancio consuntivo del medesimo esercizio considerato.

La gestione di cassa considera le entrate e le spese che l'ente ha effettivamente riscosso (riscossioni) e pagato (pagamenti) nel corso dell'anno, indipendentemente dall'anno in cui sono nati i crediti (accertamenti) e i debiti (impegni).

Al 01/01/2022 la giacenza di cassa dell'Ente DiSCo evidenziava l'importo di euro 95.508.390,23 che, per effetto delle riscossioni e dei pagamenti, si è definita per l'importo di euro 109.121.808,15; tale risultanza, così come esposta anche nel Conto del Patrimonio dell'Ente al 31/12/2022, concorda con il conto della gestione al 31/12/2022 reso dal Tesoriere dell'Ente.

L'estratto conto al 31.12.2022 delle disponibilità presso la Banca d'Italia evidenzia, invece, un saldo pari ad euro 109.095.602,81, la differenza pari ad euro -26.205,34 è stata regolarizzata da Banca d'Italia in data 2 gennaio 2023 con pari accredito sul conto fruttifero intestato a DiSCo.

La tabella che segue mostra i movimenti del Fondo di Cassa in relazione alla gestione di parte corrente e alla gestione di parte capitale, suddivisi per titoli:

Descrizione	Riscossioni e pagamenti		Saldo
	Conto Residui	Competenza	
FONDO DI CASSA INIZIALE AL 01.01.2022			95.508.390,23
A) PARTE CORRENTE			
TITOLO1- Entrate corrente di natura tributaria, contrib. e perequativa	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2- Trasferimenti correnti	9.501.358,80	114.844.195,60	124.345.554,40
TITOLO3- Entrate extra-tributarie	583.282,60	10.445.988,90	11.029.271,50
TITOLO5- Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO7- Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO9- Entrate per conto terzi e partite di giro	46.738.493,88	87.504.489,09	134.242.982,97
TOT. GESTIONE CORRENTE ENTRATE	56.823.135,28	212.794.673,59	269.617.808,87
TITOLO1- Spese correnti	23.539.196,15	110.301.721,55	133.840.917,70
TITOLO5- Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
TITOLO7- Spese per conto terzi e partite di giro	27.564.075,04	92.921.664,30	120.485.739,34
TOT. GESTIONE CORRENTE SPESA	51.103.271,19	203.223.385,85	254.326.657,04
TOTALE GESTIONE PARTE CORRENTE	107.926.406,47	416.018.059,44	523.944.465,91
B) PARTE C/ CAPITALE			
TITOLO4- Entrate c/capitale	2.537.910,31	1.888.337,30	4.426.247,61
TITOLO2- Spese c/capitale	1.647.036,24	4.456.945,28	6.103.981,52
TOTALE GESTIONE C/ CAPITALE	890.874,07	-2.568.607,98	-1.677.733,91
	FONDO CASSA AL 31.12.2022		109.121.808,15

IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione. Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma della spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente residui e competenza:

a) per l'entrata, le somme accertate con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;

b) per la spesa, le somme impegnate con distinzione della parte pagata, di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi, che costituisce il fondo pluriennale vincolato.

Posizioni Creditorie e Debitorie di DiSCo verso la Regione Lazio

Preliminarmente all'analisi delle entrate e delle spese, occorre fare una digressione sulle posizioni creditorie e debitorie attive con la Regione Lazio di cui DiSCo è Ente strumentale.

L'elaborazione dei dati da parte di DiSCo, è culminata con la definizione delle seguenti risultanze:

1) Crediti DiSCo verso Regione Lazio:

- crediti registrati da parte di DiSCo: euro 103.805.233,30
- debiti registrati da parte della Regione Lazio: euro 100.883.389,39

	ESERCIZIO 2022 E RETRO	PERENZIONE DISCO	PERENZIONE PEGASO	ANT./LIQ. TFS (Datati)	Totale Generale
Debito Residuo R. Lazio al 31/12/2022	80.958.538,18	17.140.256,06	2.784.595,15	0,00	100.883.389,39
Credito Residuo DiSCo al 31/12/2022	83.703.753,15	17.140.256,06	2.784.595,15	176.628,94	103.805.233,30
Differenze Debiti/Crediti	-2.745.214,97	0,00	0,00	-176.628,94	-2.921.843,91

La differenza pari ad euro 2.921.843,91 è così riassumibile:

Importo che la R. L. deve impegnare (Anticipazioni TFS)	-176.628,94
Importo che la R. L. deve impegnare (Anticipazioni TFS competenza 2022)	-58.435,57
Importo che la Regione Lazio deve impegnare	-2.686.781,40
A) Totale Generale Situazione Crediti DiSCo verso Regione	-2.921.843,91

2) Debiti DiSCo verso Regione Lazio:

- Debiti risultanti dalle scritture contabili di DiSCo: euro 0,00
- Crediti risultanti dalle scritture contabili della Regione Lazio: euro 6.793,46

La differenza pari ad euro 6.793,46 si riferisce ad un unico importo, da regolarizzare contabilmente tra la Regione Lazio e DiSCo, riguardante la gestione di Personale di Ruolo.

Il risultato di amministrazione

L'esame del rendiconto è diretto alla determinazione ed alla dimostrazione dei risultati della gestione finanziaria in merito alla finalità autorizzatoria del bilancio preventivo, evidenziando, un insieme di informazioni che interessano la gestione di competenza, di cassa e dei residui, per definirne il risultato di amministrazione.

Il risultato di amministrazione è calcolato come somma algebrica del fondo di cassa al 31 dicembre - generato dal fondo cassa iniziale più le riscossioni, meno i pagamenti - più i residui attivi, meno i residui passivi, meno i Fondi Pluriennali di Spesa, parte corrente e parte capitale.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 si conclude con valore positivo, producendo un avanzo pari a euro 65.224.348,00, come dimostrato dalla tabella che segue:

	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 01/01/2022			95.508.390,23
Riscossioni	59.361.045,59	214.683.010,89	274.044.056,48
Pagamenti	52.750.307,43	207.680.331,13	260.430.638,56
Fondo cassa al 31.12.2022			109.121.808,15
Residui attivi	81.898.593,69	60.287.613,92	142.186.207,61
Residui passivi	4.201.323,48	78.753.530,39	82.954.853,87
FPV per Spese Correnti			-101.918.902,95
FPV per Spese capitale			-1.209.910,94
Risultato di Amministrazione al 31/12/2022			65.224.348,00

Di seguito si evidenziano le cause del risultato della gestione dell'attività ordinaria di DiSCo nell'esercizio 2022, esaminate sulla base della somma delle insussistenze ed economie della parte spesa, delle maggiori entrate e della quota di avanzo di amministrazione non applicato negli esercizi precedenti (Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità), al netto delle minori entrate:

CAUSE NEGATIVE	
Descrizione	Importo
Minori accertamenti residui	-28.431.889,93
Minori accertamenti di competenza	-45.572.701,71
Totale	-74.004.591,64
CAUSE POSITIVE	
Insussistenze passive residue	15.534.004,89
Economie passive di competenza	119.009.387,65
Maggiori riscossioni residui	898,30
Maggiori accertamenti di competenza	515.156,25
Totale	135.059.447,09
Totale Generale dei movimenti	61.054.855,45
Quota Accantonamento FCDE al 31/12/2021	4.169.492,55
Risultato di Amministrazione 2022	65.224.348,00

Il Risultato di Amministrazione al 31/12/2022, distinto in fondi accantonati, fondi destinati, fondi vincolati e fondi liberi, trova la sua sintesi nella Composizione del risultato di amministrazione, che rileva un totale di parte accantonata, di parte vincolata e di parte destinata pari ad euro 61.950.109,22, ed un totale di parte disponibile pari ad euro 3.274.238,78, per un totale complessivo pari ad euro 65.224.348,00.

Tale importo si determina, anche, con la quota di avanzo non applicata al 31/12/2021 pari ad euro 4.169.492,55, afferente al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

La quota di avanzo di amministrazione che potrà essere applicata, in fase di Assestamento al bilancio finanziario dell'esercizio 2023 di DiSCo, è pari ad euro 61.812.770,86, mentre la quota che non potrà essere applicata al bilancio medesimo, quale salvaguardia dei suoi equilibri, è pari ad euro

3.411.577,14, ovvero l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio.

La tabella che segue mostra il dettaglio della Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	3.411.577,14
Fondo residui perenti al 31/12/2022	0,00
Fondo rischi spese legali	797.627,82
Altri accantonamenti per Fondi	2.136.008,28
Totale parte accantonata	6.345.213,24
Parte vincolata	
Borse di studio	26.581.274,00
Interventi servizi e prestazione a favore degli studenti (piano annuale)	4.126.574,95
Centri Antiviolenza	335.000,00
Progetti FSE	969.531,86
Progetti FSE - GENERAZIONI 2	13.035.793,82
Progetti FSE - GENERAZIONI 3	2.056,70
Piano Emergenza Covid 19	832.809,91
Gestione Contratti TD da FSE	177.019,36
Buoni Abitativi da Fondo Sviluppo e Coesione	3.100.527,59
Buoni Libro da Fondo Sviluppo e Coesione	7.940,05
Personale Vincolato	687.822,62
Legge 338/2000 Primo Triennio	827.178,99
Legge 338/2000 Secondo Triennio	1.601.428,44
Legge 338/2000 Terzo Triennio - SDO	718.461,37
Legge 338/2000 Terzo Triennio - Boccone del Povero	29.180,58
Legge 338/2000 DM 1257/21 V° Bando Progettazione	793.321,24
Totale parte vincolata	53.825.921,48
Parte destinata agli investimenti - Missione 1	772.571,15
Parte destinata agli investimenti - Missione 4	1.006.403,35
Totale parte destinata	1.778.974,50
Totale parte disponibile	3.274.238,78

Totale parte accantonata, parte vincolata e parte destinata	61.950.109,22
Totale parte disponibile	3.274.238,78
Totale composizione Avanzo di Amministrazione al 31/12/2022	65.224.348,00
Quota di avanzo non applicabile (FCDE)	3.411.577,14
Quota di avanzo applicabile	<u>61.812.770,86</u>

Il principio contabile 4/1 relativo alla programmazione riporta, in coda al documento (paragrafo 13.7), una parte appositamente dedicata al Rendiconto della gestione, così come introdotto dal sopra richiamato D.M. 1 agosto 2019.

Si tratta di una parte opportuna e necessaria, a completamento dei principi contabili, che descrive i contenuti del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione. La seconda parte del prospetto relativa alla determinazione e composizione dell'avanzo stesso, richiede per una corretta verifica, la contestuale compilazione dei modelli denominati a/1, a/2 e a/3 che riportano l'elenco analitico delle quote del risultato di amministrazione accantonate, vincolate e destinate agli investimenti che consentono di analizzare e verificare la corretta determinazione di tali aggregati.

Fondi Accantonati

L'allegato a/1 riporta l'analitica indicazione di tutte le poste accantonate del risultato d'amministrazione:

- fondo anticipazione di liquidità;
- fondo perdite società partecipate;
- fondo rischi per spese legali;
- fondo crediti di dubbia e difficile esazione;
- fondo per i residui perenti;
- altri accantonamenti che ciascun ente può effettuare nel rispetto del principio di prudenza.

Le risorse accantonate dell'Ente DiSCo, in sede di rendiconto generale, sono di seguito rappresentate:

ALLEGATO 1: RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022

DESCRIZIONE VINCOLO	(a) Risorse accantonate al 01/01/2022	(b) Risorse accantonate applicate al bilancio 2022 (segno -)	(c) Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio 2022	(d) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto 2022 (con segno +/-)	(e=a+b+c+d) Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
FONDO CONTENZIOSO	1.018.035,17	0,00	797.627,82	-1.018.035,17	797.627,82
FCDE RENDICONTO	4.169.492,55	0,00	0,00	-757.915,41	3.411.577,14
FCDE ESERCIZIO 2022	793.372,45		813.292,41	-793.372,45	813.292,41
FGDC	0,00	0,00	51.177,88	0,00	51.177,88
ALTRI ACCANTONAMENTI	1.791.000,00	0,00	1.271.537,99	-1.791.000,00	1.271.537,99
	7.771.900,17	€ 0,00	2.933.636,10	-4.360.323,03	6.345.213,24

I fondi accantonati, dall'Ente DiSCo, del risultato di amministrazione comprendono il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo rischi per spese legali, il fondo di garanzia debiti commerciali e gli altri accantonamenti per passività potenziali:

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) costituisce uno strumento assolutamente necessario per il mantenimento degli equilibri di bilancio poiché impedisce che entrate accertate, ma la cui esigibilità è dubbia, possano essere destinate a spese che, invece, sono da considerarsi certe e immediatamente esigibili.

L'ammontare del FCDE è calcolato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si sono formati nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento delle riscossioni, applicando all'ammontare dei residui attivi la media dell'incidenza degli accertamenti non riscossi negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione.

Per l'Ente DiSCo il principale oggetto di svalutazione delle entrate sono le revoche di borse di studio a studenti che, a seguito di verifica, non sono risultati in possesso dei prescritti requisiti da bando.

Con il risultato di gestione al 31/12/2022, l'importo minimo da accantonare al FCDE si determina in euro 3.411.577,14, quindi, con un decremento, rispetto all'accantonamento in fase di rendiconto 2021, pari ad euro 757.915,41. Tale riduzione è riconducibile allo stralcio di crediti di dubbia e difficile esazione, per un importo pari ad euro 310.131,33, e all'aumento della media delle riscossioni in c/residui, rispetto all'anno precedente, che conseguentemente abbatte la percentuale media del non

risco, quindi la percentuale media del complemento a 100 dell'importo minimo di accantonamento I crediti stralciati permarranno tra le attività dello stato patrimoniale dell'Ente – fino ad intervenuta prescrizione dei crediti medesimi - mediante equivalente incremento del Fondo Svalutazione Crediti, che al 31/12/2022 ammonta ad euro 4.816.594,91.

Fondo Rischi Spese Legali

L'accantonamento a tale fondo riguarda il rischio di maggiori spese legate al contenzioso; difatti, nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento.

L'ammontare allocato, in fase di bilancio di previsione, per l'esercizio 2022, sul Fondo rischi per spese legali era pari ad euro 834.017,59; per il medesimo esercizio, in fase di Assestamento al bilancio di previsione lo stanziamento del Fondo rischi è stato fissato ad euro 797.627,82, con una riduzione, quindi, di euro 36.389,77, sulla base di una ricognizione eseguita dal Dirigente dell'Area "Affari legali e contenzioso", con riferimento al contenzioso esistente a carico dell'Ente.

Fondo di Garanzia Debiti Commerciali

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio, prevedendo il solo stanziamento di competenza, stante la precisa statuizione del comma 862 (legge 145/2018) in forza del quale su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti e che a fine esercizio confluisce nel risultato di amministrazione.

L'obbligo della iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista una delle due condizioni previste dal comma 859 della legge 145/2018:

- a) la mancata riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) il mancato rispetto dei tempi di pagamento, ove l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'articolo 4 del d.lgs. 231/2002.

L'importo da accantonare nel Fondo si determina e quantifica in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con proprio vincolo di destinazione; in particolare, applicando specifiche percentuali disposte dal medesimo comma 859.

L'importo accantonato sarà liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risulteranno rispettate le suddette due condizioni su tempi di pagamento e riduzione dello stock di debito.

Il FGDC dell'Ente DiSCo, istituito durante l'esercizio 2022, per l'importo di euro 51.177,88, per cui il Collegio dei Revisori Legali del medesimo Ente ha riscontrato sia le rilevazioni della Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) sia i dati contabili propri dell'Ente DiSCo, risulta confluito nel risultato di amministrazione al 31/12/2022.

Le risultanze del calcolo dei diversi indicatori, che hanno determinato una percentuale di accantonamento pari all'1%, si riassumono come segue:

- riduzione dello stock di debito dell'anno -1(2021) rispetto allo stock di debito dell'anno -2 (2020) pari al 62,96%, pertanto superiore al 10%, quindi non sussiste obbligo di iscrizione Fondo;
- ritardo annuale dei pagamenti calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente (2021) pari a 10 giorni, pertanto sussiste obbligo di iscrizione Fondo.

Fondi vincolati

L'allegato a/2 contiene l'elenco analitico delle quote vincolate del risultato di amministrazione.

Le economie di bilancio che costituiscono la parte vincolata del risultato di amministrazione riguardano i casi:

- in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente;
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Determinato il valore della singola economia vincolata e riaggregate per natura è necessario detrarre, dalla determinazione del valore analitico e sintetico ottenuto, quelle poste già riconsiderate in altri prospetti e, quindi, già esclusi dal calcolo della voce E del Risultato d'amministrazione. In particolare qualora tra le entrate vincolate esposte nell'allegato a/2 ci fossero risorse che concorrono alla determinazione del valore di accantonamento al FCDE, queste risorse sono portate in diminuzione dal valore globale di vincolo ottenuto.

Le risorse vincolate dell'Ente DiSCo, in sede di rendiconto generale, sono di seguito esposte:

ALLEGATO 2: RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022

DESCR. VINC.	Risorse vincolate del risultato di amministraz. al 01/01/2022	Risorse vincolate applicate al bilancio esercizio 2022	Entrate vincolate accertate esercizio 2022	Impegni esercizio 2022 finanziati da entrate vincolate	FPV al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate	Cancellaz. res. attivi vincolati o eliminaz. risorsa vinc. (+) e cancellaz. residui passivi vincolati (-)	Cancellaz. nel 2022 impegni finanziati da fpv non reimputati nel 2022 dopo rend. 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022	Risorse vincolate nel risultato di amministraz. al 31/12/2022
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b+c-d-e+g)	(i) = (a+c-d-e-f+g)
V1	703.609,72	703.609,72	2.889.058,18	1.788.414,18	1.415.338,03	-	298.906,93	687.822,62	687.822,62
V2	41.711.142,53	33.953.202,48	40.299.584,78	35.200.172,37	11.383.562,01	20.417.240,32	350.308,67	28.019.361,55	15.360.061,28
V5	45.266.313,99	42.807.890,83	108.860.882,77	37.116.131,97	88.004.172,86	- 3.491.028,78	5.280.116,87	31.828.585,64	37.778.037,58
	87.681.066,24	77.464.703,03	152.049.525,73	74.104.718,52	100.803.072,90	16.926.211,54	5.929.332,47	60.535.769,81	53.825.921,48

Fondi destinati

I fondi destinati sono costituiti dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione, per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione, è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti.

L'allegato a/3 contiene l'elenco analitico delle risorse destinate al conto capitale senza vincoli di specifica destinazione.

Le risorse destinate dell'Ente DiSCo, in sede di rendiconto generale, sono di seguito riepilogate:

ALLEGATO 3: RISORSE DESTINATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022

Risorse destinate al 01/01/2022	Entrate destinate accertate nell'esercizio 2022	Impegni esercizio 2022 finanziati da entrate destinate	FPV al 31/12/2022 finanziato da entrate destinate	Cancellaz. residui attivi costituiti da risorse destinate o eliminaz. risorsa destinata (+) e canc. residui passivi finanziati da risorse destinate (-)	Risorse destinate al 31/12/2022
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a) +(b)-(c)-(d)-(e)
2.164.274,53	1.008.337,30	1.708.923,40	714.280,87	-1.029.566	1.778.974,50

Fondi liberi

La quota libera dell'avanzo di amministrazione, che per l'Ente DiSCo, al 31/12/2022, risulta pari ad euro 3.274.238,78, può essere utilizzata con provvedimento di variazione di bilancio, nel rispetto di specifiche finalità e di preciso ordine di priorità. Tale avanzo è utilizzabile:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

L'avanzo di amministrazione libero non può essere utilizzato nel caso in cui l'Ente si trovi in situazioni di anticipazione di tesoreria o di utilizzo di fondi vincolati non reintegrati, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio del bilancio.

La valutazione del risultato di amministrazione non può prescindere dal fatto che il risultato stesso rappresenta comunque un valore di estrema sintesi della gestione finanziaria e, quindi, è soggetto a tutti i limiti degli indicatori sintetici. Pertanto, si passa ad un approccio valutativo dei due risultati finanziari che compongono il risultato di amministrazione stesso:

- a) il risultato della gestione di competenza;
- b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.

In tal modo la somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo ma, nello stesso tempo, facilitano una lettura più approfondita del rendiconto dell'Ente, con lo scopo di individuare l'influenza della prima sulla seconda.

a) La gestione di competenza

La gestione di competenza esprime le risultanze contabili dell'esercizio di riferimento, valorizzando l'iscrizione sia dell'avanzo applicato, proveniente dai risultati della gestione dell'esercizio precedente, sia dell'utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato e, mostrando la differenza tra il totale effettivamente accertato ed il totale effettivamente impegnato a fronte degli stanziamenti assestati. Tali accertamenti ed impegni, depurati, rispettivamente, dalle riscossioni e dai pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio di riferimento, determineranno, unitamente alle risultanze della gestione dei residui, lo stock dei residui passivi e dei residui attivi che confluiranno nell'esercizio successivo.

Descrizione Titoli	Previsioni iniziali 2022	Previsioni Assestate 2022	C/Consuntivo 2022	Differenze (fra Assestate e Consuntivo)	% Scost.
PARTE ENTRATA					
Avanzo di Amministrazione	71.317.866,80	96.159.683,76	65.224.348,00	-30.935.335,76	-32,17
FPV PARTE CORRENTE	338.951,28	82.428.093,26	101.918.902,95	19.490.809,69	23,65
FPV PARTE CAPITALE	225.000,00	9.956.115,77	1.209.910,94	-8.746.204,83	-87,85
TIT.1- Entr. Corr. di natura tribut., contrib. e pereq.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT.2- Trasferimenti correnti	81.382.058,23	154.806.664,89	144.906.664,89	-9.900.000,00	-6,40
TIT.3- Entrate extratributarie	10.473.633,56	13.564.320,76	12.428.384,56	-1.135.936,20	-8,37
TIT.4- Entrate c/capitale	3.500.000,00	4.484.322,76	4.484.322,75	-0,01	-0,00
TIT.5-Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT.7-anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale senza Partite di Giro	172.237.509,87	366.399.201,20	330.172.534,09	-36.226.667,11	-9,89
TIT.9- Entrate per conto terzi e partite di giro	128.481.248,40	142.172.861,86	113.151.252,61	-29.021.609,25	-20,41
TOTALE GENERALE DELLA ENTRATA	300.718.758,27	508.572.063,06	443.323.786,70	-65.248.276,36	-12,83
PARTE SPESA					
TIT.1- Spese correnti	153.707.758,86	335.719.870,77	159.133.556,34	-74.667.411,48	-22,24
			FPV PARTE CORRENTE	101.918.902,95	
TIT.2- Spese c/capitale	13.529.751,01	25.679.330,43	14.149.052,57	-10.320.366,92	-40,19
			FPV PARTE CAPITALE	1.209.910,94	
TIT.5- Chiusura anticipazioni da Tesoriere	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	-5.000.000,00	0,00
Totale senza Partite di Giro	172.237.509,87	366.399.201,20	276.411.422,80	-89.987.778,40	-24,56
TIT.7- Spese per conto terzi e partite di giro	117.966.930,00	142.172.861,86	113.151.252,61	-29.021.609,25	-20,41
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	290.204.439,87	508.572.063,06	389.562.675,41	-119.009.387,65	-23,40

La gestione delle entrate, in conto competenza, al netto delle partite di giro e del conto terzi, mostra una differenza tra previsioni assestate e conto consuntivo pari al -9,89%, motivato, prioritariamente, oltre che dagli scostamenti del risultato di amministrazione (2021 e 2022) e del Fondo Pluriennale Vincolato, al Titolo 2 :dalla somma algebrica fra le minori entrate del Progetto In Studio del Programma Generazioni II pari ad euro 10.000.000,00 e, dalle maggiori entrate del Progetto Formazione e Cultura pari ad euro 100.000,00.

La gestione della spesa, in conto competenza, al netto delle partite di giro e del conto terzi, mostra una differenza tra previsioni definitive e conto consuntivo pari al -24,56 %, motivato, prioritariamente: al Titolo 1 da economie derivanti dalla gestione dei benefici a concorso a favore degli studenti per un importo di circa 15.200.000,00 euro e dalla gestione dei progetti cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo per un importo di circa 46.500.000,00 euro; al Titolo 2 da economie originate dagli interventi presso il Campus Universitario "Politecnico del Mare", per cui la Regione Lazio ha disposto un cambio di creditore, da DiSCO all'Università degli Studi di Roma Tre, per euro 4.600.000,00 e, dagli interventi relativi alla Legge 338/2000 per euro 3.140.000,00 circa.

Al Titolo 9 della parte Entrata e al Titolo 7 della parte Spesa la percentuale di scostamento pari al -20,41% si definisce a seguito della rimodulazione degli stanziamenti iniziali, fra cui in particolare, quello afferente al versamento delle disponibilità liquide su contabilità speciale della Regione Lazio.

b) La gestione dei residui

La gestione dei residui esprime le risultanze contabili dell'esercizio di riferimento, valorizzando i residui iniziali (scaturiti dal processo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi che l'Ente DiSCO ha provveduto ad adottare nell'esercizio precedente), l'ammontare delle riscossioni e dei pagamenti

intervenuti durante l'esercizio di riferimento, le insussistenze determinatesi a fronte del riaccertamento ordinario di competenza dell'esercizio in corso ed il conseguente nuovo ammontare di residui attivi e passivi, che unitamente ad i residui generatisi dalla gestione di competenza, concorreranno alla determinazione del nuovo stock di residui.

Titoli	Residui al 01.01.2022	Riscosso/Pagato al 31/12/2022	Residui al 31/12/2022	Insussistenze	% Scost.
PARTE ENTRATA					
TITOLO1- Entr. Corr. di natura trib., contr. e pereq.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO2- Trasferimenti correnti	76.206.683,53	9.501.358,80	44.905.324,73	-21.800.000,00	-28,61
TITOLO3- Entrate extratributarie	5.092.988,93	583.282,60	2.479.831,70	-2.029.874,63	-39,86
TITOLO4- Entrate c/capitale	41.434.010,15	2.537.910,31	34.296.099,84	-4.600.000,00	-11,10
TITOLO7-Anticipazioni da tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale senza Partite di Giro	122.733.682,61	12.622.551,71	81.681.256,27	-28.429.874,63	-23,16
TITOLO9- Entrate per conto terzi e partite di giro	46.956.948,30	46.738.493,88	217.337,42	-1.117,00	0,002
TOTALE GENERALE DELLA ENTRATA	169.690.630,91	59.361.045,59	81.898.593,69	-28.430.991,63	-16,75
PARTE SPESA					
TITOLO1- Spese correnti	42.100.891,35	23.539.196,15	3.092.537,89	-15.469.157,31	-36,74
TITOLO2- Spese c/capitale	2.405.228,14	1.647.036,24	725.261,32	-32.930,58	-1,37
TITOLO5- Chiusura anticipazioni da Tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale senza Partite di Giro	44.506.119,49	25.186.232,39	3.817.799,21	-15.502.087,89	-34,83
TITOLO7- Spese per conto terzi e partite di giro	27.979.516,31	27.564.075,04	383.524,27	-31.917,00	-0,11
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	72.485.635,80	52.750.307,43	4.201.323,48	-15.534.004,89	-21,43

Nella parte Entrata, il conto residui, al netto delle partite di giro e del conto terzi, rileva uno scostamento, tra residui iniziali e residui finali, pari al -23,16% generato, prioritariamente: al Titolo 2, dalla riduzione, pari ad euro 21.800.000,00 dei trasferimenti previsti dalla Regione Lazio per Progetti gestiti con finanziamenti del Fondo Sociale Europeo; al Titolo 4, come già illustrato nella parte spesa del conto competenza, dalla eliminazione del finanziamento previsto per la realizzazione del campus universitario "Politecnico del Mare" per un importo pari a 4.600.000,00 euro.

Nella parte Spesa, il conto residui, al netto delle partite di giro e del conto terzi, rileva uno scostamento pari al -34,83% generato principalmente al Titolo 1, da insussistenze riguardanti, in maggior misura, la gestione delle Borse di Studio per euro 12.371.526,43.

A seguito di un'attenta analisi della conformità ai presupposti di legge per la loro sussistenza e corretta imputazione in bilancio, si evidenzia un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi, così come riportati nelle tabelle seguenti:

ENTRATE

Residui attivi CONSERVATI		Importi
Residui attivi conservati derivanti dall'esercizio 2021 e retro		81.898.593,69
Residui attivi conservati derivanti dall'esercizio di competenza 2022		60.287.613,92
Totale		142.186.207,61
Residui attivi RE-IMPUTATI		Importi
Residui attivi re-imputati		0,00
Totale		0,00
Residui attivi ELIMINATI		Importi
Residui attivi eliminati derivanti dall'esercizio 2021 e retro		28.431.889,93
Residui attivi eliminati derivanti dall'esercizio di competenza 2022		209.417,43
Totale		28.641.307,36

SPESE

Residui passivi CONSERVATI		Importi
Residui passivi conservati derivanti dall'esercizio 2021 e retro		4.201.323,48
Residui passivi conservati derivanti dall'esercizio di competenza 2022		78.753.530,39
Totale		82.954.853,87
Residui passivi RE-IMPUTATI		Importi
Residui passivi re-imputati		2.330.395,76
Totale		2.330.395,76
Residui passivi ELIMINATI		Importi
Residui passivi eliminati derivanti dall'esercizio 2021 e retro		15.534.004,89
Residui passivi eliminati derivanti dall'esercizio di competenza 2022		10.755.206,54
Totale		26.289.211,43

L'analisi dei movimenti contabili intervenuti nel corso dell'esercizio 2022 sia nella parte entrata sia nella parte spesa che hanno originato l'importo dei residui attivi e passivi sono di seguito sintetizzati:

ANALISI DEI MOVIMENTI DI ENTRATA			
Descrizione	Residui	Competenza	Totali
Residui attivi al 31.12.2021	169.690.630,91		169.690.630,91
Previsioni Definitive 2022		508.572.063,06	508.572.063,06
Riscossioni complessive	-59.361.045,59	-214.683.010,89	-274.044.056,48
Minori entrate	-28.431.889,93	-45.572.701,71	-74.003.693,34
Reimputazioni da Riaccertamento Ordinario		0,00	0,00
Maggiori riscossioni rispetto alle previsioni	898,30	515.156,25	515.156,25
Avanzo di Amministrazione applicato		-96.159.683,76	-96.159.683,76
Fondo Pluriennale Vincolato Entrata		-92.384.209,03	-92.384.209,03
Residui attivi al 31.12.2022	81.898.593,69	60.287.613,92	142.186.207,61
ANALISI DEI MOVIMENTI DI SPESA			
Descrizione	Residui	Competenza	Totali
Residui passivi al 31.12.2021	72.485.635,80		72.485.635,80
Previsioni Definitive 2022		508.572.063,06	508.572.063,06
Pagamenti effettuati	-52.750.307,43	-207.680.331,13	-260.430.638,56
Fondo Pluriennale Vincolato Spesa		-103.128.813,89	-103.128.813,89
Minori spese	-15.534.004,89	-119.009.387,65	-134.543.392,54
Residui passivi al 31.12.2022	4.201.323,48	78.753.530,39	82.954.853,87

Le Entrate – Conto Consuntivo

Riguardo alle entrate in conto competenza, il totale accertato a consuntivo dell'esercizio 2022 ammonta ad euro 274.970.624,81 e, al netto delle partite di giro e del conto terzi ad euro 161.819.372,20, così come esposto nella tabella che segue suddiviso per titoli e tipologia e rapportato con le risultanze del conto consuntivo dell'anno 2021:

Tit.	Tip.	DENOMINAZIONE	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2021	DIFFERENZA 2021/2022
1	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00
		Totale Titolo "1"	0,00	0,00	0,00
2	101	Trasferimenti. correnti da Amministrazioni. pubbliche	144.906.664,89	111.090.216,88	33.816.448,01
	102	Trasferimenti. correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
		Totale Titolo "2"	144.906.664,89	111.090.216,88	33.816.448,01
3	100	Vendita di beni e servizi e proventi dalla gestione dei beni	5.674.227,87	4.704.353,68	969.874,19
	200	Proventi da attività di controllo e repressione	2.133,36	2.133,36	0,00
	300	Interessi attivi	4,55	6,79	-2,24
	500	Rimborsi e altre entrate correnti	6.752.018,78	8.698.913,18	-1.946.894,40

		Totale Titolo "3"	12.428.384,56	13.405.407,01	-977.022,45
4	200	Contributi agli investimenti	3.975.985,45	5.282.000,00	-1.306.014,55
	400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
	500	Altre entrate in conto capitale	508.337,30	0,00	508.337,30
		Totale Titolo "4"	4.484.322,75	5.282.000,00	-797.677,25
5	300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
		Totale Titolo "5"	0,00	0,00	0,00
7	100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
		Totale Titolo "7"	0,00	0,00	0,00
9	100	Entrate per partite di giro	65.822.630,18	113.816.195,81	-47.993.565,63
	200	Entrate per conto terzi	47.328.622,43	42.997.364,47	4.331.257,96
		Totale Titolo "9"	113.151.252,61	156.813.560,28	-43.662.307,67
		TOT. GENERALE DELLA ENTRATA	274.970.624,81	286.591.184,17	-11.620.559,36
		Totale Generale Entrata senza PdG	161.819.372,20	129.777.623,89	32.041.748,31

Le Spese – Conto Consuntivo

Rispetto alle spese in conto competenza, il totale degli impegni registrati a consuntivo dell'esercizio 2022 ammonta ad euro 286.433.861,52, al netto delle partite di giro e del conto terzi, è pari ad euro 173.282.608,91, così come esposto nella tabella che segue suddiviso per Titoli e Macro Aggregati e rapportato con le risultanze del conto consuntivo dell'anno 2021:

Tit.	Mcr Aggr.	Denominazione	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2021	DIFFERENZA 2021/2022
1	01	Redditi da lavoro dipendente	10.209.675,22	9.325.789,71	883.885,51
	02	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.521.601,33	1.904.598,04	-382.996,71
	03	Acquisto di beni e servizi	27.982.978,56	25.356.676,97	2.626.301,59
	04	Trasferimenti correnti	113.451.387,15	95.176.938,76	18.274.448,39
	05	Trasferimenti di tributi	215,74	0,00	215,74
	07	Interessi passivi	622,29	400,25	222,04
	09	Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.509.201,49	4.636.720,95	-1.127.519,46
	10	Altre spese correnti	2.457.874,56	2.040.751,64	417.122,92
		Totale Titolo "1"	159.133.556,34	138.441.876,32	20.691.680,02
2	02	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	14.149.052,57	6.760.120,25	7.388.932,32
	05	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
		Totale Titolo "2"	14.149.052,57	6.760.120,25	7.388.932,32
5	01	Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
		Totale Titolo "5"	0,00	0,00	0,00
7	01	Uscite per partite di giro	65.822.630,18	113.819.514,21	-47.996.884,03
	02	Uscite per conto terzi	47.328.622,43	42.994.046,07	4.334.576,36
		Totale Titolo "7"	113.151.252,61	156.813.560,28	-43.662.307,67
		TOT. GENERALE DELLA SPESA	286.433.861,52	302.015.556,85	-15.581.695,33
		Tot. Gen. Spesa senza PdG	173.282.608,91	145.201.996,57	28.080.612,34

Il Fondo Pluriennale Vincolato

Il paragrafo 5.4 del Principio contabile di cui all'All. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti

vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Secondo il medesimo principio contabile il fondo pluriennale vincolato, costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la re-imputazione di impegni e/o accertamenti che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risultano non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano.

In sede di riaccertamento ordinario dei residui, sono stati re-imputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre 2022 per un importo pari ad euro 2.330.395,76 , per i quali, non essendovi correlata re-imputazione di residui attivi, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa.

La tabella che segue espone il dettaglio degli impegni re-imputati a valere sull'annualità 2023, con indicazione della Missione, del Programma, del Titolo e del Capitolo di provenienza:

Miss.	Progr.	Tit.	Impegno	Cap.	Art.	Importo reimputato	Anno dest.
01	03	1	1590 2022	63047	11	3.525,39	2023
01	03	1	41 2022	63047	41	6.141,81	2023
01	03	1	619 2022	63047	51	2.577,25	2023
01	03	1	105 2022	63049	6	9.075,85	2023
01	03	1	760 2022	63049	6	7.051,47	2023
01	03	1	44 2022	63049	41	18.296,36	2023
01	03	1	793 2022	63049	41	14.433,15	2023
01	03	1	799 2022	63049	41	5.108,07	2023
01	03	1	75 2022	63049	51	17.225,88	2023
01	06	1	1370 2022	65050	6	5.128,60	2023
01	06	1	236 2022	65050	6	10.000,00	2023
01	06	1	294 2022	65050	6	3.457,08	2023
01	06	1	1450 2022	65050	6	13.154,60	2023
01	06	1	1454 2022	65050	6	390,97	2023
01	06	1	114 2022	65050	51	3.087,86	2023
01	06	1	131 2022	65054	6	2.966,88	2023
01	06	1	2829 2022	65054	6	2.012,07	2023
01	06	1	2830 2022	65054	6	4.694,82	2023
01	06	1	114 2022	65054	11	2.453,16	2023
01	06	1	1191 2022	65054	11	230,25	2023
01	06	1	2839 2022	65054	11	1.687,73	2023
01	06	1	2840 2022	65054	11	3.938,04	2023
01	06	1	643 2022	65054	11	3.938,04	2023
01	06	1	137 2022	65054	21	7.037,90	2023
01	06	1	2852 2022	65054	21	7.029,93	2023
01	06	1	2853 2022	65054	21	16.403,16	2023
01	06	1	2866 2022	65054	31	689,44	2023
01	06	1	132 2022	65078	6	86,98	2023
01	06	1	2831 2022	65078	6	97,78	2023
01	06	1	141 2022	65078	21	2.962,95	2023
01	06	1	2856 2022	65078	21	1.380,72	2023
04	04	1	1466 2022	22005	7	37.000,00	2023
04	04	1	2365 2022	22010	11	2.699,71	2023
04	04	1	2366 2022	22010	11	1.313,16	2023
04	04	1	42 2022	22010	41	134.000,00	2023
04	04	1	1603 2022	22010	41	17.537,27	2023
04	04	1	620 2022	22010	51	15.213,28	2023
04	04	1	119 2022	22011	11	136.538,27	2023
04	04	1	763 2022	22011	11	229.593,90	2023

04	04	1	775	2022	22011	11	18.652,19	2023
04	04	1	567	2022	22011	11	35.270,00	2023
04	04	1	598	2022	22011	11	28.800,00	2023
04	04	1	1087	2022	22011	11	18.986,65	2023
04	04	1	1091	2022	22011	11	16.193,35	2023
04	04	1	143	2022	22011	21	28.445,14	2023
04	04	1	766	2022	22011	21	60.159,01	2023
04	04	1	769	2022	22011	31	17.377,07	2023
04	04	1	2810	2022	22011	41	6.378,30	2023
04	04	1	2887	2022	22011	41	3.795,83	2023
04	04	1	2889	2022	22011	41	4.513,60	2023
04	04	1	2824	2022	22011	51	6.065,14	2023
04	04	1	2895	2022	22011	51	5.112,78	2023
04	04	1	638	2022	22011	51	6.065,14	2023
04	04	1	668	2022	22011	51	5.112,78	2023
04	04	1	2989	2022	22013	0	135.350,00	2023
04	04	1	115	2022	22013	11	74.998,15	2023
04	04	1	1192	2022	22013	11	1.439,11	2023
04	04	1	2841	2022	22013	11	47.360,97	2023
04	04	1	2842	2022	22013	11	110.508,94	2023
04	04	1	645	2022	22013	11	7.211,85	2023
04	04	1	138	2022	22013	21	18.572,98	2023
04	04	1	2854	2022	22013	21	3.080,18	2023
04	04	1	2855	2022	22013	21	19.925,14	2023
04	04	1	158	2022	22013	31	19.805,34	2023
04	04	1	2867	2022	22013	31	6.681,81	2023
04	04	1	2806	2022	22013	41	6.909,83	2023
04	04	1	2807	2022	22013	41	21.881,12	2023
04	04	1	71	2022	22013	51	42.023,09	2023
04	04	1	2820	2022	22013	51	6.991,05	2023
04	04	1	2821	2022	22013	51	22.138,33	2023
04	04	1	634	2022	22013	51	6.991,05	2023
04	04	1	1381	2022	22015	11	77.700,04	2023
04	04	1	978	2022	22034	51	12.168,66	2023
04	04	1	979	2022	22034	51	179,34	2023
04	04	1	1503	2022	22041	41	20.000,00	2023
04	04	1	118	2022	22046	11	2.622,92	2023
04	04	1	142	2022	22046	21	730,87	2023
04	04	1	2857	2022	22046	21	821,14	2023
04	04	1	161	2022	22046	31	147,19	2023
04	04	1	2869	2022	22046	31	165,35	2023
04	04	1	2901	2022	42003	41	6.064,00	2023
12	04	1	974	2022	22034	1	11.423,64	2023
04	04	2	2937	2022	31003	6	66.093,38	2023
04	04	2	2938	2022	31003	6	1.150,13	2023
04	04	2	2990	2022	31004	6	190.350,00	2023
04	04	2	2991	2022	31004	6	110.000,00	2023
04	04	2	560	2022	31004	6	29.816,80	2023
04	04	2	563	2022	31004	6	47.287,20	2023
04	04	2	2943	2022	31009	6	139.786,84	2023
04	04	2	593	2022	31025	6	50.932,56	2023
							2.330.395,76	

IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico, evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente secondo criteri di competenza economica, dettagliati nell'Allegato Principio applicato della contabilità economico-patrimoniale. Il conto economico è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale come di seguito riportato:

CONTO ECONOMICO	
A – COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	137.217.412,14
B – COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	156.100.091,49
DIFFERENZA FRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-18.882.679,35
C – PROVENTI ONERI FINANZIARI	-617,74
D – RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
E – PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-13.739.009,60
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-32.622.306,69
IMPOSTE	856.244,50
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-33.478.551,19

Sono state incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'Ente. Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono stati contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente.

Gli ammortamenti tecnico-economici dell'esercizio sono determinati sull'ammontare globale delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale, applicando i coefficienti previsti nell'Allegato 4/3 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

LO STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale svolge la funzione di individuare, descrivere, classificare e valutare tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente, desunti dalle scritture patrimoniali e finanziarie, quali risultano sia all'inizio che al termine dell'esercizio, per evidenziare le variazioni intervenute nell'anno per effetto della gestione di Bilancio e per altre cause.

Lo Stato Patrimoniale assume un duplice contenuto: per quanto attiene alla funzione ricognitiva del "patrimonio permanente", ossia dei beni mobili e immobili, esso si ricollega al riepilogo degli inventari; mentre gli aspetti riguardanti il "patrimonio finanziario", ossia i dati di cassa ed i crediti ed i debiti, sono collegati alle risultanze del Rendiconto.

Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza e suscettibili di valutazione. Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate come segue:

- a) Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà: è iscritto al costo di acquisto. Ai fini della procedura dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti "sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente", in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Ove negli atti di provenienza degli edifici il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si è applicato il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del DL luglio 2006, n 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n 248, successivamente modificato dall' art. 2 comma 18 del DL 3 ottobre 2006 n 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n 286. Nei casi in cui non è disponibile il costo storico, il valore degli immobili è stato attribuito applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori:
- 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
 - 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5; b-bis. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
 - 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
 - 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013; e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.
- b) Contributi in conto capitale: eventuali contributi in conto capitale ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni sono stati inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" di stato patrimoniale (solo per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite);

Lo Stato Patrimoniale per l'anno 2022 evidenzia i seguenti risultati:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
VOCI	CONSISTENZA FINALE
C) Crediti vs lo Stato ed altre P. A. per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00
B) Immobilizzazioni (Immateriali, Materiali, Finanziarie)	131.045.901,35
C) Attivo Circolante	247.831.315,09
D) Ratei e risconti	0,00
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	378.877.216,44
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
VOCI	CONSISTENZA FINALE
A) Patrimonio Netto	165.960.413,23
B) Fondi rischi e oneri	2.933.636,00
C) Trattamento di Fine Rapporto	0,00
D) Debiti	84.027.382,74
E) Ratei e risconti	125.955.784,47
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	378.877.216,44

Con il D.M. del 1° agosto 2019 sono stati modificati i prospetti degli equilibri di bilancio, in attuazione della Legge n. 145/2018 sia per il bilancio di previsione sia per il rendiconto.

I valori di tali prospetti devono essere congruenti con il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione e con gli allegati a/1 (fondi accantonati), a/2 (fondi vincolati) e a/3 (fondi destinati), sottoposti ai controlli BDAP.

Gli Enti devono garantire e si considerano in equilibrio in presenza, anche unicamente, di un risultato di competenza (W1) non negativo (desunto dal prospetto degli equilibri allegato al rendiconto), così come disposto al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018. Tuttavia, gli Enti devono tendere, anche, al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), in quanto tale condizione rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, l'eventuale ripiano del disavanzo nonché i vincoli di destinazione e gli accantonamenti di bilancio.

Il prospetto presenta una struttura a scalare che, distintamente per la gestione corrente e in conto capitale, evidenzia tre grandezze:

il risultato di competenza (W1) (equiparabile al vecchio equilibrio finale);

l'equilibrio di bilancio (W2);

l'equilibrio complessivo (W3).

Le risultanze sull'equilibrio generale di bilancio di DiSCo presentano congruenza con i valori dei vari allegati e attestano il risultato di competenza (W1) ed il risultato sull'equilibrio di bilancio (W2) entrambi positivi; di conseguenza anche l'equilibrio complessivo (W3) risulta positivo.

Il Rendiconto Generale 2022 dell'Ente DiSCo ha superato con esito positivo i controlli BDAP.